

Gravissimi disordini a Milano

Parecchi morti e feriti—Centinaia di arresti

ROMA, 24 Giugno—Telegrammi da Milano annunziano che ieri sera in quella città si sono avuti incidenti gravissimi.

Si lamentano finora sei uccisi, oltre cinquanta feriti, alcuni dei quali gravemente e parecchie centinaia di persone arrestate.

Gli incidenti sono stati provocati dai partiti estremisti, i quali avevano indetto un grande comizio di protesta, quale atto di solidarietà con i ferrovieri scioperanti.

Il Comizio venne tenuto nel grande anfiteatro dell'"Arena," dove convennero parecchie decine di migliaia di persone.

Durante il comizio vennero pronunziati discorsi violentissimi, incendiari addirittura. Le grida di "abbasso i capitalisti," "Viva la repubblica sociale," "Viva Lenin," "morte agli affamatori del popolo" ed "abbasso la borghesia sfruttatrice" vennero ripetute molte volte da migliaia di persone.

Finito il comizio la maggioranza dei convenuti alla grande radunata sovversiva, si avviò verso il centro di Milano e propriamente a Piazza del Duomo.

Il Commissario di polizia Brunati che aveva ricevuto istruzioni precise di non far passare la colonna dei dimostranti in Piazza del Duomo, dichiarò ai dimostranti di sciogliersi perché non poteva farli passare oltre. I dimostranti di fronte all'energica opposizione del commissario di polizia risposero con due revolverate ed uccisero immediatamente il disgraziato funzionario.

La folla dei dimostranti, ai quali si unirono immediatamente altre migliaia di persone, cominciò a tirare revolverate, a rompere porte, finestre dandosi ad una vera e propria opera di vandalica distruzione. Revolverate ad anche fucilate venivano tirate da varie parti contro le guardie regie ed i carabinieri.

Costoro dopo aver cercato di cal-

mare la folla ed evitato spargimento di sangue quanto più era possibile si videro costretti a servirsi delle armi, sparando sulla folla, e servendosi anche di mitragliatrici.

La folla inferocita ha energeticamente resistito ed in molti punti essendosi sempre più ingrossata, ha costretto guardie e carabinieri a rinunciare alla lotta sanguinosa ritirandosi.

PARECCHIE CENTINAIA DI FERITI

ROMA, 24 Giugno—Ultimi dispacci da Milano annunziano che i fatti avuti in quella città sono stati molto più gravi di quanto si credeva in principio. Molti militari e carabinieri sono stati feriti. Si calcolano a parecchie centinaia i feriti.

I dimostranti hanno improvvisate delle barricate. Hanno tentato di occupare parecchi edifici pubblici.

In seguito ai gravi fatti di ieri sera la città è oggi come paralizzata. E' stato dichiarato lo sciopero generale. I magazzini e tutte le botteghe sono chiuse. I tram non circolano.

Le autorità di polizia hanno compiuto centinaia di arresti. Fra gli arrestati si trova l'anarchico Enrico Malatesta ed altri capi della organizzazione estremista. Le classi operaie hanno intanto chiesto l'immediato rilascio di Malatesta e degli altri arrestati e minacciano di ricorrere a maggiori e peggiori violenze. Le autorità fino a questo momento non hanno rilasciato gli arrestati.

Anche nelle vicinanze di Milano si sono avuti gravi incidenti. In una delle stazioni ferroviarie dei sobborghi è stato ucciso un carabiniere.

La situazione dello sciopero ferroviario che sembrava migliorata nelle ultime 24 ore si è notevolmente peggiorata. Si ritiene che gli incresciosi avvenimenti avuti ieri a Milano avranno ripercussioni in altre città. La stampa non sovversiva deplora vivacemente tali gravissimi fatti.

La nuova legge sui passaporti

Secondo la nuova legge approvata il 4 Giugno 1920, a partire dal Luglio la tassa sui passaporti sarà portata a dieci Dollari (\$10.00), cioè \$1.00 per la domanda e \$9.00 per la consegna del passaporto. La stessa somma sarà percepita per la validazione dei passaporti esteri. La tassa attuale è, in ambo i casi, di \$2.00. Queste legge si riferisce a tutte le domande di passaporto di cittadini americani di nascita di cittadini diventati americani per mezzo del padre o del marito di cittadini naturalizzati.

L'agenzia dei Passaporti del Customs House dichiara che la nuova tassa sarà percepita su tutti i passaporti compagnati o di cui venga fatta domanda il 28 Giugno e dopo questo giorno.

In molti casi basta il passaporto solo per tutta la famiglia. Ecco il regolamento:

Il passaporto del marito è valevole per la moglie (per tutti i paesi eccettuata la Svezia) e per i suoi figlioli, per tutti i paesi fatte le seguenti eccezioni:

a) I seguenti paesi esigono che ogni figlio o figlia inoltri domanda separata di passaporto, in caso che essi abbiano oltrepassata l'età rego-

lamentare che è per l'Australia, 16 anni; per l'India, 16 anni; per gli Stati Malai, 16 anni; per la Nuova Zelanda, 16 anni; per il Perù, 14 anni; per gli Straits Settlements, 16 anni, poi la Norvegia, 12 anni; per la Gran Bretagna, 16 anni; per la Svezia, 12 anni; anche la moglie deve avere un passaporto distinto per la Svezia.

b) Se il richiedente non ha intenzione di lasciare gli Stati Uniti, o di ritornarvi, insieme con la famiglia questa dovrà avere uno o più passaporti distinti.

c) In tutti i casi ogni figlio, ogni figlia che abbia raggiunto l'età di 21 anni deve inoltrare domanda separata di passaporto.

d) L'uno dei genitori, o un tutore che desideri un passaporto per un bambino in bassa età dovrà fare la domanda per il bambino, se questi è troppo giovane per scrivere da se o per capire il giuramento di fedeltà. Una lettera di consenso del genitore o del tutore deve essere unita alla domanda del minore.

e) Se parecchi figlioli della medesima famiglia vanno all'estero insieme sotto la tutela di altre persone che i propri genitori, la domanda del figlio maggiore potrà includere la domanda degli altri figlioli.

ESPORTAZIONE DEL GRANO

La Grain Corporation comunica che l'esportazione del grano, dal 1 Luglio 1919 al 23 Maggio 1920, ammontò a 1,006,666,000 bushels e quella della farina a 19,789,000 barili il che corrisponde ad un totale di 189,719,000 bushels di grano. L'anno scorso, durante lo stesso periodo, l'esportazione fu di 1,612,274,000 bushels di grano e 25,287,000 barili di farina, osala un totale di 275,054,000 bushels di grano, compresa l'esportazione per l'American Relief Administration e l'Esercito Americano all'Estero.

IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE CANADESE

Si comunica da Ottawa che il commercio del Canada segnò un nuovo

aumento in Maggio. L'importazione superò di 200 milioni di Dollari quella del Maggio 191 e di 150 milioni quella del Maggio 1918. Durante lo stesso mese l'esportazione superò di 12 milioni quella dell'anno scorso.

LA SITUAZIONE DELLO ZUCCHERO

Il Sig. H. E. Figg, Assistente del Sig. On. Palmer, Attorney General, incaricato della questione dei caroviveri, ci comunica che si prevede una diminuzione del prezzo dello zucchero. L'importazione dall'Argentina, dal Perù, dalla Cecoslovacchia, dal Belgio e dall'Olanda compenserà l'insufficiente raccolto di Cuba.

LA TRASFORMAZIONE DELLA "CARACCIOLLO" IN NAVE TRASPORTO

ROMA—Il Dicastero della Marina annunziò recentemente che lo scafo della grande nave da guerra "Caracciolo," varata alcune settimane fa, sarebbe stato venduto al miglior offerente. Tre offerte sono state già fatte al Dicastero della Marina, da parte di alcune compagnie di navigazione. Una compagnia vorrebbe trasformare lo scafo della "Caracciolo" e farne una grande transatlantico. Se tale offerta verrà accettata qualche giorno arriverà così carica di passeggeri e di merci nel porto di New York una nave che era stata costruita invece con l'intenzione di farne una potentissima arma di offesa.

Un'altra compagnia vorrebbe fare della "Caracciolo" una grande nave trasporto, una terza compagnia infine vorrebbe farne soltanto una nave cisterna per trasporto di petrolio ed altri combustibili.

Se la Caracciolo fosse stata subito completata appena i suoi lavori vennero iniziati nel Cantiere di Castellammare sarebbe stata la più potente nave del mondo, avendo cioè uno spostamento di 24 mila tonnellate e circa settanta mila cavalli vapore di forza. Sarebbe stata armata pure in modo formidabili e modernissimo. Avrebbe avuto una velocità di ventotto nodi all'ora. La guerra come è noto interruppe tale costruzione. Ed ora è stato definitivamente risolto che la "Caracciolo" non sia più armata. Al Ministero della Marina hanno pure smentito che la nave suddetta sia stata venduta al governo giapponese.

La "Caracciolo" non susciterà per le scosse dei cannoni, non sarà destinata a distruggere ma ad avvicinare i popoli ed a compiere opera di civiltà e di progresso.

COME E' COMPOSTO L'ESERCITO AMERICANO

WASHINGTON—Dal 28 febbraio 1919—giorno che si riaprì il reclutamento di soldati per l'esercito regolare degli Stati Uniti—al 12 giugno 1920, si sono arruolati 210,446 uomini, dei quali ne rimangono soli 172,301.

La forza totale dell'esercito, come è annunciata dal Dipartimento della Guerra, ammonta a 213,135 uomini, non comprese le infermiere e gli impiegati di campo. Di questo numero, 15,689 sono ufficiali.

Fra il 1 gennaio 1919 al 31 maggio 1920, 41,062 reclute dell'esercito regolare sono state passate nella riserva.

GRAVI SPERPERI DI MATERIALI A POLA

ROMA—Il giornale la "Tribuna" continuandosi ad occupare dei gravi sperperi e delle malversazioni che sarebbero state commesse nelle Regioni Liberate denuncia altri nuovi fatti.

Nelle Regioni Liberate—dice il giornale romano—abbiamo, come è noto, trovato un vero tesoro di materiali. Pola, specialmente, era piena zeppa di ogni grazia di Dio e noi abbiamo avuto soltanto l'abilità di distruggere o lasciar deperire e anche lasciar rubare in un anno ciò che l'Austria aveva messo insieme in parecchi decenni. Sarebbe stato necessario istituire un ente non burocratico, ma elastico, pronto, attivo e fattivo che avesse potuto occuparsi dei recuperi e dell'utilizzazione immediata di tutte le ricchezze demaniali, richiedendo aiuto agli enti militari, ma lavorando indipendentemente da essi, anzi in contrapposto al loro spirito antipratico e conservatore.

"Certo non sono riuscite a far diminuire di un chilogramma le montagne di metallo che irrugginiscono un po' dappertutto, né a fare un po' di largo nei magazzini che sono pieni così da non potervi nemmeno entrare dentro. Se il ministro Sechi si recherà a Pola e si farà condurre all'improvviso nei magazzini e depositi coperti e scoperti, vedrà coi suoi occhi che quando noi andiamo dicendo e denunciando non sono fantastiche. Lo scandalo nei magazzini delle Terre Liberate e la sottrazione di merci destinate ai profughi non sono forse superiori, agli effetti dello sperpero del denaro e della ricchezza pubblica a quanto da due anni va accadendo principalmente a Pola."

DIFFERIMENTO DELLE CONFERENZE DI BRUSSELS E DI SPA

Negli stessi circoli francesi prevale l'opinione che in date di queste conferenze potranno essere postposte. Tale opinione corrisponde al desiderio di differimento dei francesi; mentre Lloyd George sembra disposto a considerare come sicure le date suddette.

Circa la partizione delle spoglie di guerra fra le varie nazioni dell'Intesa, il presidente dei ministri inglesi dichiarò d'essere di pieno accordo con Millerand.

Ma Stenhe alluse alla probabilità di ulteriori discussioni dei diritti alle indennità degli altri alleati, intendendo principalmente l'Italia e il Giappone.

Riferendosi ai debiti degli Alleati, Lloyd George dichiarò sorridendo: "Noi dobbiamo conservare la posizione di creditori finché saremo debitori." Con questo giuoco di parole egli voleva indubbiamente significare che l'Inghilterra non permetterà né di rescindere e nemmeno di dilazionare il pagamento dei debiti d'Italia e Francia verso di essa finché Washington non abbia acconsentito a considerare non esistente o a porre la liquidazione di ciò che la stessa Inghilterra deve all'America.

Questo atteggiamento inglese non è nuovo, e la conferma recente non suscita sorpresa.

SCONTI FRA ARDITI E INSORTI ALBANESE

ROMA—Il "Giornale d'Italia" pubblica oggi che sono avvenuti gravi scontri fra gli insorti albanesi e gli arditi presso Drasciovitza durante una esplorazione fatta da questi in automobile.

Gli albanesi furono costretti dal fuoco degli italiani a ritirarsi nei loro accampamenti.

Si crede che 4000 insorti albanesi siano accampati attorno a Vallona e che ricevano rinforzi dal nord.

L'ITALIA NON HA ESPORTATO ARMI IN POLONIA

ROMA—E' stato ufficialmente smentito che l'Italia esportasse armi e munizioni in Polonia.

La smentita non sorprese chiunque abbia seguito con qualche attenzione la politica dell'Italia verso la Russia. L'accusa fatta al nostro paese di provvedere materiale da guerra alla Polonia è indizio che in certi circoli stranieri si teme che l'Italia voglia vendicarsi dell'ingratitudine degli Alleati.

500 ALBANESE UCCISI A VALLONA

ROMA—Un telegramma da Fiume annunzia che nei combattimenti di Vallona furono uccisi cinquecento albanesi. Le perdite italiane furono di lieve entità.

LA CADUTA DEL NUOVO CABINETTO TEDESCO

BERLINO—Il gabinetto tedesco, composto lunedì, cadde il giorno seguente per l'opposizione della maggioranza dei socialisti, i quali si rifiutarono di dargli il voto di fiducia.

LA JUGO SLAVIA CHIUDE LE SUE FRONTIERE

ROMA—Telegrammi pervenuti oggi in città informano che la Jugoslavia ha ordinato la chiusura di tutte le sue frontiere ed ha invitato gli abitanti lungo la linea dell'armistizio di ritirarsi nell'interno. Frattanto, le truppe jugoslave vengono, concentrate lungo le frontiere.

PARIGI SCELTA PER PROSSIMO CONGRESSO FEMMINISTA

GENEVA.—Nell'ultima sua seduta, il Congresso Internazionale Femminista, ha accettato l'invito di tenere il prossimo Congresso nel 1922 a Parigi.

Una visita di ispezione di Re Vittorio

ROMA.—Ieri Re Vittorio ha compiuto un giro di ispezione in alcune località del Veneto. Si annunzia che d'ora innanzi, il re visiterà quasi tutte le settimane le zone di dove si svolge la guerra per osservare come procedono i lavori di restaurazione.

COMUNICATO DEL SEGRETARIO DELLA GUERRA

L'"Information Service" ci comunica:

La seguente comunicazione ci viene mandata dal Segretariato di Guerra.

Di solito la salme dei soldati morti in guerra vengono accompagnate, dallo sbarco fino al domicilio della famiglia, da un funzionario del governo; ora però si permette che siano accompagnate da un parente o da poltura definitiva. Il War Department è disposto ad assumersi le spese di viaggio da Hoboken al domicilio del parente o dell'amico il quale desideri accompagnare la salma del soldato morto all'estero e che è stata portata in America per la sepoltura definitiva. Il War Department non si assumerà le spese del parente o amico dal suo domicilio a Hoboken, né quelle risultanti dal soggiorno a Hoboken in attesa della salma.

Il Graves Registration Service continuerà e controllerà il trasporto delle salme dall'estero al porto di Hoboken.

COMMENTI INGLESI SULLA CONFERENZA DI BOULOGNE

LONDRA.—L'opinione pubblica inglese, quale la si raccoglie dalla stampa, non è punto favorevole ai risultati della Conferenza di Boulogne, e non si considerano degni di tal nome non essendo che reiterazioni di ciò che fu deciso a San Remo e poi confermato a Lymphne, e cioè che la Germania deve eseguire la clausola del trattato che limita il suo esercito permanente a centomila uomini.

Mentre da Boulogne sono pervenuti avvisi dati come certi che la Conferenza aveva deciso di affidare ai greci l'incarico di battersi con i turchi, (nei circoli ufficiali londinesi si asserisce che la decisione è diversa, e cioè che si debba trattare con Mustafa Kemal Pasha per addivenire ad un accordo col governo senza ricorrere alle armi, siano esse dei greci o di altri.

UN VIOLENTO TEMPORALE A NAPOLI

NAPOLI—Domenica scorsa, in questa città e nelle adiacenze si scatenò un furioso temporale.

La pioggia e la grandine si riversarono a torrenti per la durata di parecchie ore, causando enormi danni specialmente a Posillipo.

L'ospedale dei bambini di questo sobborgo rovinò per l'alluvione che lo investì.

Parecchie ville nelle adiacenze di Napoli furono distrutte. Le messi sono state devastate. Tutti i sobborghi della città hanno sofferto enormi danni.

NUMEROSI GENERALI AMERICANI CONGEDATI

WASHINGTON—Il Dipartimento della guerra annuncia che sono stati congedati 23 maggiori generali, 16 brigadieri generali e parecchie centinaia di colonnelli, maggiori e capitani dell'esercito regolare, promossi durante il periodo bellico.

GUIDE E CARTE DEI PARCHI NAZIONALI A DISPOSIZIONE DEGLI AUTOMOBILISTI

Il Segretario Paine annunzia che il National Park Service del Dipartimento dell'Interno tiene a disposizione del pubblico le carte e guide per automobilisti dei seguenti parchi nazionali: Yellowstone, Wyoming, Glacier, Montana, Mount Ranier, Washington, Crater Lake, Oregon, Yosemite, Sequoia e General Grant, California; Rocky Mountain, Colorado. Le carte sono stampate in colori e comprendono tutte le strade ed i sentieri dei Parchi Nazionali, l'elenco degli alberghi, degli accampamenti ed altre indicazioni utili agli automobilisti come pure piccole carte delle rete stradali dei vari stati e consigli ai turisti.

Il National Parks Service ha pure pubblicato una carta per automobilisti degli Stati occidentali con indicazioni dei parchi nazionali. Le strade maestre che vanno da un parco all'altro sono segnate in rosso. I turisti che desiderino visitare i parchi nazionali quest'estate si rivolgano al Direttore del National Park Service, Washington, D. C., il quale manderà loro gratuitamente carte e guide.

Altro giudizio Americano sull'on Giolitti

Frank H. Simmonds, articolista politico del "Philadelphia Inquirer," prendendo occasione dall'ultima crisi ministeriale italiana, dava, ieri, il seguente giudizio sull'on. Giolitti.

"Nessuna sorpresa che Giolitti sia tornato al potere. Le sue profezie si sono avverate. La politica dei suoi avversari aveva guidata l'Italia sul cammino di dispendiosissime avventure, senza alcun compenso. Le Potenze centrali sono state sconfitte. L'Austria è scomparsa e la Germania è, momentaneamente, almeno, priva di forze. Ma l'Italia sentivasi abbandonata dai suoi alleati franco-inglesi, si vedeva rifiutati i prossimi compensi di una guerra vittoriosa, e ridotta più debole, non già più forte, in conseguenza degli enormi sacrifici fatti per la causa comune.

"Per l'Inghilterra, e più acutamente per la Francia, il risveglio dell'influenza giolittiana deve avere un sinistro significato. Tra la Francia e l'Italia esiste un rancore, oggi, paragonabile a quello che esisteva sei anni or sono tra la Francia e la Germania. Né il risentimento italiano è minore verso l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

"Gli italiani si sentono traditi. Essi non possono tornare indietro, ma riguardo al futuro v'è poca ragione per non credere che l'Italia cercherà una nuova alleanza con la Germania, se non con un nuovo aggruppamento di azioni centro-europee, compresa la Rumenia e Austria-Tedesca. Fors'anche con l'Ungheria.

"Tutti questi fatti son conseguenza naturale della politica seguita dall'America, Inghilterra e Francia, alla Conferenza di Parigi. Ma sulla Francia, come di solito, ricade il pericolo maggiore. E per la Francia, il ritorno di Giolitti è una minaccia che può difficilmente essere esagerata, guardando al futuro.

Circa la mancata soddisfazione delle aspirazioni nazionali italiane, lo scrittore dice:

"Quando la vittoria venne, l'Italia, fiduciosamente, attese che i suoi sacrifici fossero giustamente compensati. La Francia e l'Inghilterra avevano convenuto, col Trattato di Londra, sottoscritto nel 1915, di dare all'Italia una frontiera seguente la cresta delle Alpi fino al Passo del Brennero, includendovi Trieste e l'Istria, nonché la Dalmazia settentrionale.

"L'Italia, inoltre, esponendo i grandi sacrifici fatti, domandò anche la città di Fiume, e soprattutto perché i fiumani domandavano l'annessione all'Italia.

"Ma la domanda fu rigettata dal Presidente Wilson, il quale non volle riconoscere il Patto di Londra, sostenuto dalla Francia e dall'Inghilterra, più o meno apertamente. Così l'Italia s'avvide che avrebbe potuto ottenere la Dalmazia, solo al prezzo d'una guerra con la Jugoslavia, per la quale gli americani e gli inglesi spiegarono un'aperta simpatia, approvata dalla Francia."

L'articolista fa, infine, intendere, che senza il tradimento degli Alleati, —compresi gli Stati Uniti,—l'Italia oggi non si troverebbe in un caos sociale ed economico, e non si sarebbe acceso un altro vulcano negli Stati Balcanici e nel vicino Oriente.

Il cambio diminuisce sensibilmente fate le vostre rimesse ora.

Per sollecite rimesse di denaro o depositi all'estero, usate l'inappuntabile servizio e i vaglia garantiti della.

FARMERS BANK & TRUST COMPANY,
Indiana, Pa.